



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -



IUSS - FERRARA 1391

Dipartimento di studi  
umanistici  
Università di Ferrara

Laboratorio di critica  
testuale  
Università di Ferrara

Scuola di dottorato  
Università di Ferrara

Ferrara, 23 novembre 2022

Aula M  
via Paradiso, 12  
13.00-15.00

Giorgio Ziffer (Università di Udine)

# Paul Maas e il concetto di contaminazione

info: [tnllbt@unife.it](mailto:tnllbt@unife.it)  
[trp@unife.it](mailto:trp@unife.it)

Tanto e risposta a tuete nostre prece  
quantol di dum ma domel sancta  
contrario suo prendemo inqlla vete.  
Voi repetian pignalcon allotto  
cui traditore e ladro e parca da  
fecce lauaglia sua. Et la misia dello Duaro mada  
che segru a la sua dimanda gonda  
p laqual sempre conueni che si vada.  
Del folle Sean cascan per ch'ome  
furo le spoglie si e di vosue  
qui pay cancoz lomorda.  
Vndi accusian col marito Saffin  
lodian licalici e xeble e liodoro  
e in infamia tueto il monte gim  
Polinestor canoise polidoro  
ultimamente cosi grida crasso  
del color parla uno alto e laltro basso  
secondo l'affection e chadir a spiona  
ora amaggior e ora ammor passo.  
Pero diana non era io solo maqui d'apso  
non abaua lauaglia sua. Noi eruan partin gia da esse  
e buguanam disouerehiar l'astrada  
tanto quanto al poder nem promesso.  
Quando senti come chosa che cada  
tremar lomonte onde in prese vngiolo  
qual prender suol colui ca morte vada.  
Certo non si scoto si forte delo  
pria che la chona mlei facesse il mudo  
a parturir lidue occhi del cielo.  
Da tutte parte un grid  
tal ch'el o caestro verso me si feco  
dicendo non dubbiar mentre ti guardo.

Storia in excelsis tueti deo  
Dicean per quel chio da vian copresi  
onde intender lo grid si porto.  
Noi stauamo immoboli e sospesi  
come i pastor che pima veder quel canto  
ceffo e uol compirsi.  
Poi ripigliammo nostro cammin sancto  
guardando l'ombrie che giacean p terra  
tornate gia insu l'usato pianto.  
L'ignoranza mai cõtanta bueta  
mise desideroso disapere  
se lamemozia mia inao non era.  
Quanta portam alloz pensando auere  
ne p la frecca dimandare em o so  
ne p me lipotea chosa uedere.  
Cosi mandaua timido e pensoso .41.  
Canto. xxi. oue si tracta del sopradito  
L'auantura de la vita e purga  
La preccata colpa de la uirtutina. e la colpa  
della prodigalitate. doue troua  
Stacio poeta t'holofano.  
D'ora in poi natural e mai non satia  
non con lacqua onde la femminecta  
domandò l'agnatia.  
E inuagliaua e punguam. La frecca  
per lampacciata via dietro almio duca  
e condoleam ala giusta vendeta  
Et ecco si chome ne serue l'uca  
che xpo apparue ai due ceterano i via  
gia furto fuor della sepuleral buca.  
E i apparue vn ombria a dicto anoi venia  
dal pie guardando la turba che giace  
ne ci ademo dilei si paylo pria.  
Dicendo o frati miei dio uida pace  
noi ci uolgemo subiti e virgilio  
rendeli il cenno cha ao si con face.